

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e avrà efficacia a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 5 agosto 2015.

GUCCIARDI

(2015.32.2024)102

DECRETO 27 agosto 2015.

Modalità di verifica del mantenimento dei requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate della Regione siciliana ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 463/03.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. 17 giugno 2002, n. 890 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. 17 aprile 2003, n. 463 e, in particolare, gli artt. 4 e 5;

Visto il D.A. n. 755 del 26 aprile 2011 "Verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 463/2003. Approvazione dello schema di istanza e della relativa modulistica" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I n. 21 del 13 maggio 2011;

Visto il D.A. n. 1370 del 22 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 33 del 5 agosto 2011;

Vista la circolare n. 17 del 30 dicembre 2014 pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Assessorato della salute;

Vista la relazione prot. n. 58274 del 20 luglio 2015 dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Ritenuto opportuno disciplinare le modalità per l'effettuazione delle verifiche triennali sulla permanenza dei requisiti necessari all'accreditamento istituzionale nelle strutture sanitarie accreditate della Regione siciliana, al fine di rendere continua e sistematica l'attività di verifica concernente la permanenza dei requisiti per l'accreditamento istituzionale, avviando nel contempo le nuove verifiche triennali;

Decreta:

Art. 1

Le verifiche triennali, di cui all'art. 4 del D.A. n. 463/03, sulla permanenza dei requisiti necessari all'accreditamento istituzionale, sono effettuate periodicamente dalle unità operative accreditamento istituzionale delle aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana. A tal fine, i dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP., entro il 31 dicembre di ogni anno, elaborano uno specifico programma di verifiche da effettuarsi nel successivo anno di riferimento. Il piano di verifiche riguarderà le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate per le quali, negli ultimi tre anni, non sia stata effettuata una visita volta alla verifica del possesso dei requisiti per l'accreditamento, anche in occasione di variazioni strutturali e/o organizzative.

Art. 2

Il programma delle verifiche di cui all'art. 1 del presente decreto deve essere inviato, entro il 20 gennaio dell'anno di riferimento, all'area interdipartimentale 5 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute. Nella redazione del programma di verifiche si dovrà tenere conto anche della scadenza dei requisiti autorizzativi i quali dovranno essere parimenti verificati se trascorsi tre anni dall'ultima verifica, dal Servizio igiene degli ambienti di vita (SIAV) e, ove previsto, dal servizio di medicina di base, secondo quanto stabilito dall'art. 3 del D.A. n. 463/03.

Art. 3

In fase di prima applicazione di quanto disposto con il presente provvedimento, il programma di cui ai precedenti articoli dovrà essere inviato all'area interdipartimentale 5 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute entro il 30 settembre 2015.

Le verifiche saranno, quindi, effettuate a partire dalla trasmissione del programma all'area interdipartimentale 5 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico e, comunque, non oltre l'1 ottobre 2015.

Art. 4

I dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP., entro 20 giorni dall'effettuazione della verifica, trasmettono le relative risultanze all'area interdipartimentale 5 del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute, con le modalità previste dalla circolare n. 17 del 30 dicembre 2014. Il Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con riferimento alle risultanze delle verifiche, effettuerà le valutazioni di competenza ed adotterà i conseguenziali provvedimenti.

Art. 5

Al fine di garantire la continuità assistenziale, sono fatti salvi i rapporti contrattuali in atto esistenti con i soggetti accreditati da sottoporre alla verifica triennale, fino alla conclusione del procedimento di verifica dei requisiti.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblica-

zione in parte prima ed entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

Palermo, 27 agosto 2015.

GUCCIARDI

(2015.35.2147)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 4 agosto 2015.

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione del programma integrato per la riqualificazione urbana nell'ambito quartiere Jungi, nel comune di Scicli.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28;
Visto il decreto presidenziale 11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;
Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto lo strumento urbanistico vigente del comune di Scicli, P.R.G. approvato con D. Dir. n. 168 del 12 aprile 2002;

Visto il foglio prot. n. 14236 del 5 giugno 2014 (A.R.T.A. prot. n. 12458 del 10 giugno 2014), con il quale il comune di Scicli ha riproposto a questo Assessorato gli atti ed elaborati relativi al "Programma integrato per la riqualificazione urbana nell'ambito quartiere Jungi" adottati in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del disposto dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, con delibera n. 35 del 12 marzo 2014;

Visti gli ulteriori fogli prot. n. 5126 del 27 febbraio 2015 e prot. n. 11588 del 12 maggio 2015 assunti al protocollo di questo Assessorato rispettivamente al n. 4668 del 2 marzo 2015 e n. 11399 del 14 maggio 2015, con i quali il comune di Scicli ha trasmesso la documentazione richiesta con note assessoriali prot. n. 17101 del 19 agosto 2014 e prot. n. 10106 del 28 aprile 2015;

Vista la deliberazione n. 35 del 12 marzo 2014, con la quale il consiglio comunale di Scicli ha approvato il progetto in argomento in variante al vigente strumento urbanistico, costituito dagli interventi proposti dalle ditte "Lucianello Mormina" e "2G Costruzioni s.r.l." ritenuti ammissibili a seguito dell'avviso pubblico di manifestazione d'interesse finalizzati alla partecipazione al bando (di cui alla deliberazione di G.M. n. 226/10 e n. 233/10) unitamente agli interventi proposti dal comune per la riqualificazione del quartiere Jungi, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01;

Visti gli atti di pubblicazione, relativi all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la documentazione trasmessa dalla quale si evince la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché la certificazione del 5 giugno 2014 a firma del segretario comunale attestante che avverso la variante non sono state presentate osservazioni;

Visti gli atti prodotti relativi alla procedura di avviso di avvio del procedimento espropriativo ex art. 11 D.P.R. n. 327/01, alla ditta esproprianda dell'area interessata dal programma integrato, per la parte interessante l'intervento individuato con la proposta n. 3 dell'impresa "Ing. Mormina Lucianello";

Visto il preliminare di acquisto comprovante la disponibilità dell'area relativa all'intervento individuato con la proposta n. 5 dell'impresa "2G Costruzioni s.r.l.";

Visti i fogli prot. n. 184574 del 20 settembre 2011 e prot. n. 204345 del 14 ottobre 2011, con il quale l'ufficio del Genio civile di Ragusa si è espresso favorevolmente in ordine alla compatibilità tra le previsioni progettuali e le condizioni geomorfologiche dei luoghi, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Visti i fogli prot. n. A25 e prot. n. A34 del 15 marzo 2012 con i quali l'A.S.P. di Ragusa ha rilasciato i pareri igienico-sanitari relativi alle proposte n. 3 e n. 5 delle imprese interessate e che riguardano il progetto di riqualificazione dell'area del Comparto;

Vista la nota prot. n. 8468 del 23 febbraio 2015, inviata al comune di Scicli e per conoscenza a questo Dipartimento, con la quale il servizio 1/VAS-VIA (ARTA prot. n. 5951 del 12 marzo 2015) si è espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. ritenendo di potere emettere un "provvedimento di verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica" prevista dagli artt. 13 e 18 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Programma integrato in argomento;

Vista la nota prot. n. 14086 del 12 giugno 2015, con cui l'unità operativa 4.3/D.R.U. di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta n. 4 dell'8 giugno 2015, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che:

- la Regione siciliana, Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, al fine di dare attuazione a